

Cirò Marina, l'impianto è più efficiente

Interventi al depuratore Eliminati anche i miasmi

Il dirigente tecnico Iacovino precisa che è stato inoltre riparato il rotostacciatore

Margherita Esposito

CIRÒ MARINA

Ora è anche a prova di "naso" il depuratore di Cirò Marina, anche se l'impianto è in attesa comunque di essere delocalizzato fuori dall'area urbana. Nel frattempo, alcuni interventi di manutenzione cercano di migliorarne le prestazioni.

Nell'impianto, ubicato all'estremità del lungomare nord, venerdì, è stata completata la copertura del dissabbiatore; quello, dal quale – ci spiega l'ing. Ferdinando Iacovino, responsabile dell'ufficio tecnico comunale alla manutenzione – provenivano gli intensi odori, spesso nauseabondi, che impregnavano l'aria attorno».

Per anni, la presenza nella zona è diventata "ingombrante" proprio a causa dei forti miasmi che si levavano dall'impianto, rendevano sgradevole la passeggiata sul lungomare e soprattutto abitare nei paraggi. «La copertura – precisa il tecnico – era stata una nostra precisa disposizione impartita prima dell'estate scorsa alla ditta che gestisce l'impianto». «Nei prossimi giorni, poi, – continua il dirigente del Comune – verrà pitturata con vernici resistenti alla salsedine». Nel frattempo è stata ultimata

anche la riparazione di una altra componente importante del depuratore: il rotostacciatore che a breve verrà montato nell'impianto migliorandone ancora le prestazioni che a giudizio dell'ing. Iacovino sono soddisfacenti, ora che è stato superato anche il problema del lezzo durante la depurazione dei liquami».

Il tecnico mostra le immagini dell'acqua limpida che fuoriesce al termine del trattamento.

Poi Ferdinando Iacovino conferma che l'impianto di Cirò Marina «per quanto obsoleto e destinato alla delocalizzazione, in quanto ricadente nell'area urbana, funziona regolarmente ed è di certo il migliore sul litorale Crotonese e Cosentino». E questo, a parere del tecnico del Comune di Cirò Marina, anche a dispetto della multa comminata dai carabinieri forestali il 4 ottobre scorso, all'impresa che gestisce l'impianto a seguito degli esiti delle analisi su campioni prelevati sulle acque trattate che avevano evidenziato il superamento – non si sa bene di quanto – di uno dei valori soglia fissati dalla normativa.

Gli interventi di manutenzione proseguono intanto anche nelle scuole cittadine; due scaldabagni sono stati montati nei giorni scorsi nel plesso della scuola Butera e riparati diversi avvolgibili delle finestre dell'edificio scolastico.